SCHEDA N. 232

STRUMENTO: Müsa.

TAXON HORNBOSTEL-SACHS: Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti - Tubi ad ancia – Oboi - -Oboi singoli a canneggio conico muniti di fori digitali + Clarinetti – Clarinetti singoli a canneggio cilindrico privi di fori digitali, con serbatoio di aria flessibile.

HSN: 422-62:.2]112.2+211.1

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Müsa.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Appennino delle Quattro Province.

LUOGO D'USO: Appennino delle Quattro Province.

COSTRUTTORE: Ignoto.

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Ignota.

EPOCA D'USO: Ignota.

NOME ORIGINARIO: Le denominazioni attestate da Guizzi sono: *müsa, baga.* Per il chanter sono attestati: *manètta, pifferino, canètta* oppure *müsa* per antonomasia; il bordone invece è detto *bordôn* oppure *il basso*[123].

ACQUISIZIONE: Lo strumento fu acquistato da Guatelli prima della mostra *Gli strumenti della musica popolare in Italia*, realizzata nel 1983/84, dato che questo strumento fu prestato per quella mostra e risulta nel relativo catalogo.

COLLOCAZIONE: Il chanter e i bordoni sono esposti nella Stanza del pane all'interno della vetrina in cui sono contenuti altre müse, pifferi, semilavorati, ancie e attrezzi del Grixiu. Il blocco è conservato nella Camera della zia, all'interno di un vaso di vetro.

DESCRIZIONE: Di questo strumento sono conservati al Museo Guatelli il chanter, il bordone e un blocco.
Chanter: Chanter di legno scuro tornito di forma complessivamente conica con padiglione svasato. L'estremità prossimale al di sotto del tenone ha una forma troncoconica con sottili scanalature. Il tenone è avvolto di spago. Il diametro della canna si restringe rapidamente poco al di sopra del I foro per allargarsi progressivamente verso l'estremità distale. Sono presenti sette fori digitali anteriori, due fori di intonazione laterali, uno anteriore e due fori di sfiato laterali. Il VII foro è doppio, ma l'apertura di sinistra è chiusa con cera. All'altezza dei fori di intonazione laterali, nella parte posteriore, si trova un'apertura irregolare chiusa con cera. La parete della canna presenta un leggero avvallamento in corrispondenza dei fori digitali. Sopra il I foro, tra il I e il II,

[123] Guizzi 1990a: 442.

il III e il IV, il IV e il V e il V e il VI alcuni avvolgimenti di filo di metallo stringono la canna, essa infatti è crepata in più punti nei pressi dei fori digitali, a partire all'estremità prossimale fino all'altezza dei fori di sfiato. Tra il IV e il V foro è legato un filo di cotone rosso. Sottili scanalature decorative anche nel padiglione. Sul padiglione è incollata un'etichetta rotonda azzurra su cui è scritto il numero "100".
Bordone: Il bordone è costituito da due segmenti di legno tornito, la forma è complessivamente cilindrica terminante con un padiglione arrotondato. Nel segmento terminale sono presenti tre coppie di fori ad altezze diverse, due aperte sullo stesso asse, la terza asimmetrica rispetto alle altre due. La coppia di fori più vicina all'estremità distale è chiusa con cera; frammenti di cera si notano anche in uno dei fori vicini. Entrambi i segmenti sono decorati con modanature e sottili scanalature. I due tenoni del segmento iniziale sono avvolti di filo. Su entrambi i segmenti è incollata un'etichetta semicircolare azzurra su cui è scritto il numero "106".
Blocco: Blocco di legno tornito (noce?), la foratura interna non è perfettamente centrata. Ha una forma complessivamente troncoconica, con sottili scanalature decorative. All'estremità prossimale una scanalatura consente di legare il blocco all'otre, al di sotto di questa vi è un largo restringimento, poi il blocco assume una forma più nettamente troncoconica che si restringe verso l'estremità distale.

MATERIALI: Legno (albero da frutto? noce?), filo metallico, filo di cotone, spago.

MISURE:

Chanter

Lunghezza totale: 313
Lunghezza del tenone: 25

Distanza dall'estremità prossimale al centro	del I foro:	58
	del II foro:	85
	del III foro:	112
	del IV foro:	138
	del V foro:	164
	del VI foro:	191
	del VII foro:	215
	dei fori di intonazione laterali:	237
	del foro di intonazione anteriore:	247
	dei fori di sfiato:	266

Diametro	del I foro:	5,7
	del II foro:	6,5
	del III foro:	6,9
	del IV foro:	7,4
	del V foro:	8,5
	del VI foro:	8,7
	del VII foro:	8,5

	dei fori di intonazione laterali:	5
	del foro di intonazione anteriore:	5,3
	dei fori di sfiato:	8,5

La lunghezza dell'alloggiamento dell'ancia all'interno del tenone non è misurabile

Diametro del rigonfiamento all'estremità prossimale: 30

Diametro esterno della canna all'altezza	del I foro:	19,5
	del VII foro:	23
	dei fori di sfiato:	25

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	9
	esterno:	20

Diametro all'estremità distale:	interno:	20
	esterno:	53

Bordone

Lunghezza totale: 405

Distanza dall'estremità prossimale	alla prima coppia di fori:	292
	alla seconda coppia di fori:	323
	alla terza coppia di fori:	343

Diametro	della prima coppia di fori:	5,7; 6
	della seconda coppia di fori:	6; 6
	della terza coppia di fori:	6 ca[124]

Segmento iniziale
Lunghezza: 232
Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 26
Lunghezza del tenone all'estremità distale: 65

Diametro all'estremità prossimale (tenone):	interno:	11,5
	esterno:	23,5

Diametro all'estremità distale (tenone)	interno:	14
	esterno:	19

[124] Entrambi i fori sono tappati con cera.

Segmento terminale

Lunghezza: 237

Diametro all'estremità prossimale (mortasa):	interno:	22
	esterno:	32,5

Diametro all'estremità distale:	interno:	9,5
	esterno:	31,5 (diametro massimo del padiglione)

Blocco

Lunghezza totale: 113

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	28
	esterno:	46-47

Diametro all'estremità distale:	interno:	22
	esterno:	35

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

STATO DI CONSERVAZIONE: Crepe lungo la parete in cui sono aperti i fori digitali nel chanter. Il bordone complessivamente è in buono stato, è presente una piccola spaccatura nel rigonfiamento troncoconico all'estremità prossimale del segmento iniziale. Il blocco è in parte consumato, soprattutto nei bordi.

RESTAURI: Tentativo di contenere le crepe nel chanter con anelli di filo metallico.

INVENTARIO PARTICOLARE: A.13/1-4
1 Chanter
2 Bordone: segmento iniziale
3 Bordone: segmento terminale
4 Blocco

INVENTARIO TOPOGRAFICO: Stanza del pane 2000 A.13/1-4

ANNOTAZIONI: Non è chiara la funzione dell'apertura chiusa con cera nella parte posteriore del chanter all'altezza dei fori di intonazione.

DOCUMENTAZIONE: Un disegno con le misure di questo strumento, indicato come "Müsa B" di provenienza sconosciuta, si trova fra gli allegati in Guizzi 1981.
In occasione della mostra *Gli strumenti della musica popolare in Italia* sono state fatte alcune radiografie di questo strumento, attualmente di proprietà di Febo Guizzi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: Archivio fotografico del Laboratorio di teatro d'animazione e spettacolo popolare della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano, 7/Dm/4.
Fotografie di proprietà di Cristina Ghirardini.

ESPOSIZIONI: *Gli strumenti della musica popolare in Italia*, mostra promossa e organizzata dal Laboratorio di teatro d'animazione e spettacolo popolare della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano (Ripartizione Educazione e Ripartizione Cultura e Spettacolo del Comune di Milano), varie sedi (Venezia, Gran Teatro La Fenice; Rocca di Angera; Bologna, Teatro Comunale; Milano, Teatro alla Scala; Castelfidardo, Museo Internazionale della Fisarmonica; Roma, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari), 1983/84. Il catalogo degli strumenti esposti è pubblicato in Leydi e Guizzi 1985: 307-344.
Il bosco delle cose, il cerchio della danza, Genova, Palazzo Doria Spinola, novembre 1997.

BIBLIOGRAFIA: BAINES 1960a: 111-112; BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; LEYDI 1979: 104-112; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

ALLEGATI: Fotografia di proprietà di Cristina Ghirardini.

Figura 74 Müsa A.13.